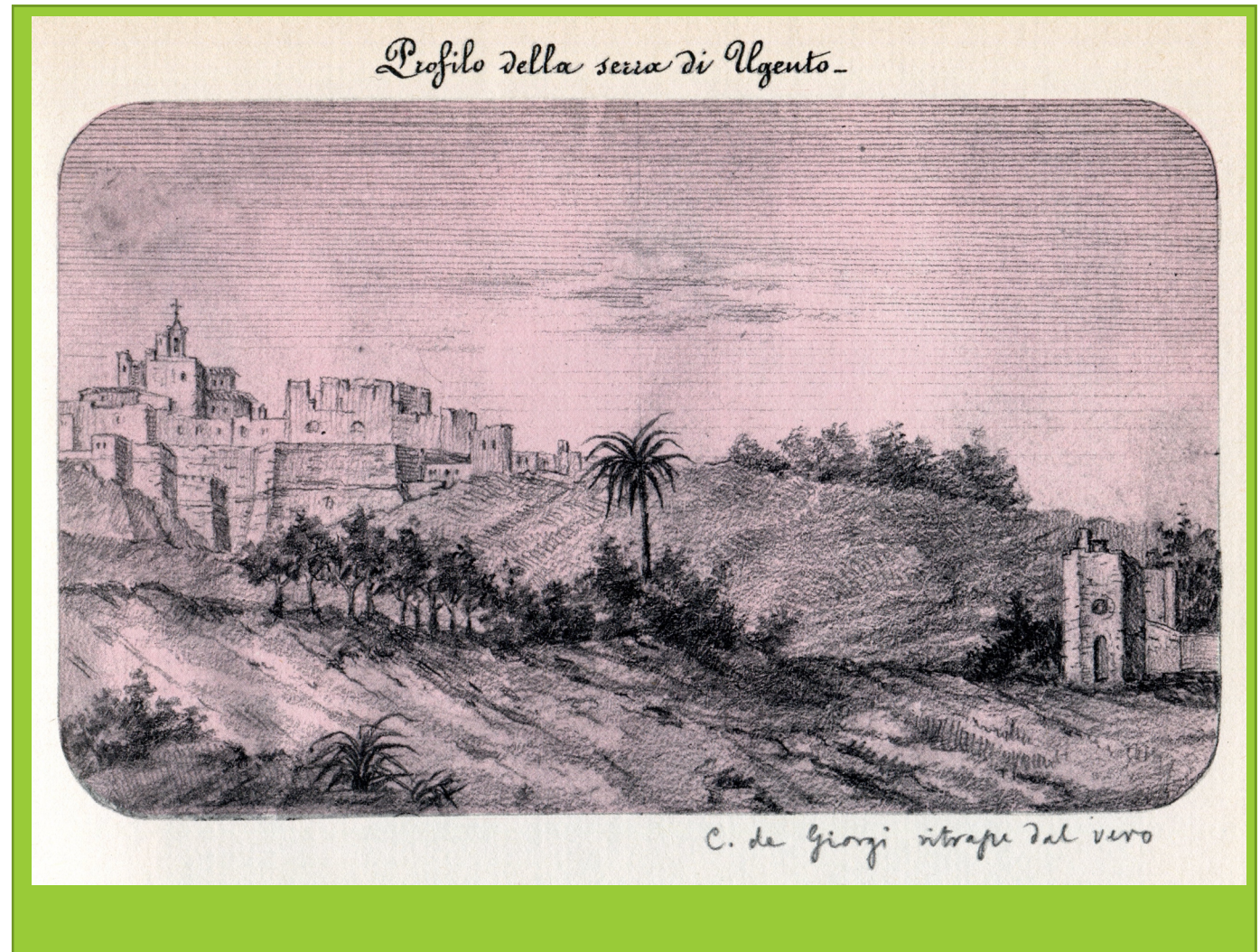




Piano del Verde del Comune di Ugento

Tavola 6 Linee guida per la futura
programmazione comunale



6.a Adozione ed approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)

Con l'approvazione del PUG si potrà proiettare nel futuro l'orizzonte temporale e realizzativo degli interventi sul territorio, non solo per il verde pubblico, ma in generale per ogni aspetto della conoscenza ed uso degli habitat, delle superfici agricole e dell'edificato. Come di seguito verrà meglio illustrato si dovranno perseguire le seguenti azioni.

6.b Eliminazione progressiva dei detrattori ambientali e paesaggistici presenti

Nelle varie località di Ugento e nelle campagne nel corso del tempo, in modo indiscriminato, sono stati inseriti degli elementi estranei al paesaggio ed all'ambiente urbano ed extraurbano: manufatti in cemento, superficie pavimentate non permeabili, costruzioni agricole spesso lasciate a "rustico" senza finitura, cancelli e recinzioni che interrompono le visuali frammentando la naturalità dei luoghi, oggetti abbandonati nei lotti di terreno non edificato soggetti a recuperi ambientali, piante alloctone in contesti paesaggistici rurali o naturali da eliminare.

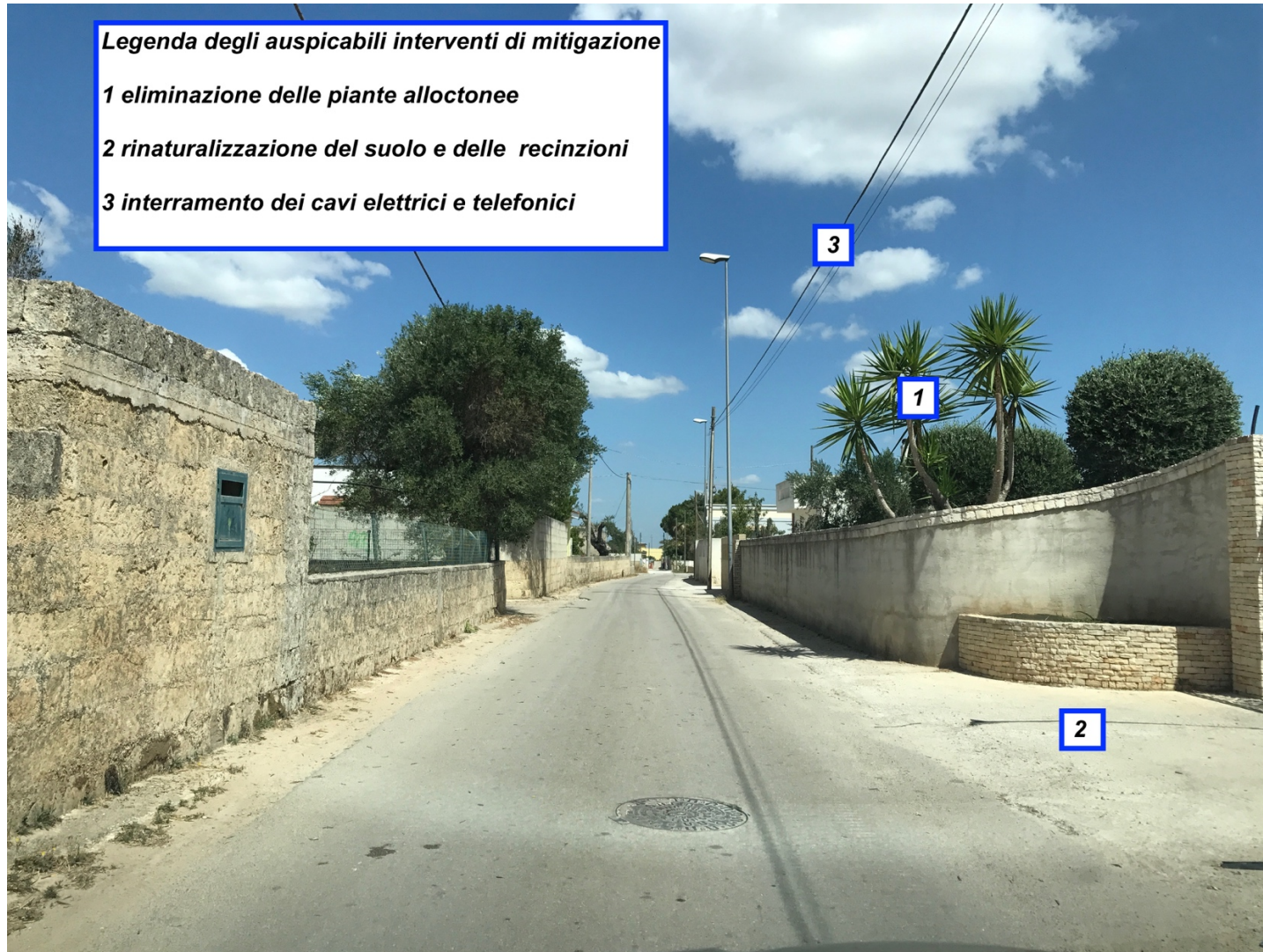


Foto 1 –situazione attuale località Varano, strada rurale ed edificato con detrattori paesaggistici-

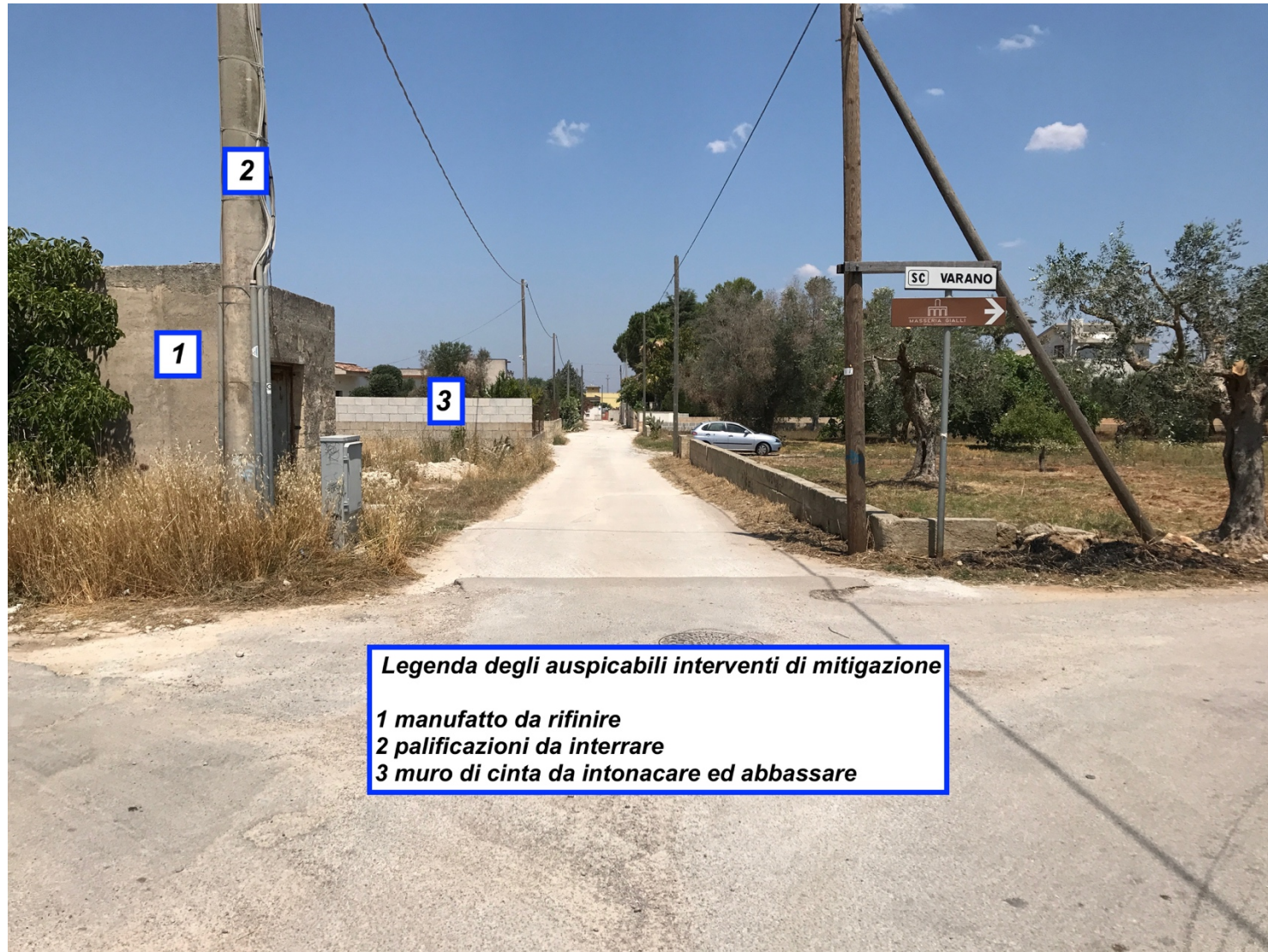


Foto 2 –situazione attuale località Varano, strada rurale con numerosi detrattori paesaggistici-



Foto 3 –situazione attuale località Varano, canale di bonifica cementificato-

Non sarà facile convincere il cittadino sulla eliminazione o modificazione di un bene, ma attraverso l'aumento della coscienza ambientale e paesaggistica in questi ultimi anni si è riusciti a recuperare molto del patrimonio architettonico storico urbano (chiese, castelli, palazzi), con la stessa forza e determinazione si potrà operare in campo ambientale e paesaggistico. Inoltre è possibile in fase di predisposizione delle Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio del PUG predisporre delle misure di premialità per incentivare tali operazioni di recupero: agevolazioni sia fiscali (riduzioni su IMU e TARI), agevolazioni urbanistiche (semplificazioni amministrative, deroghe su superfici e volumi, ecc.).

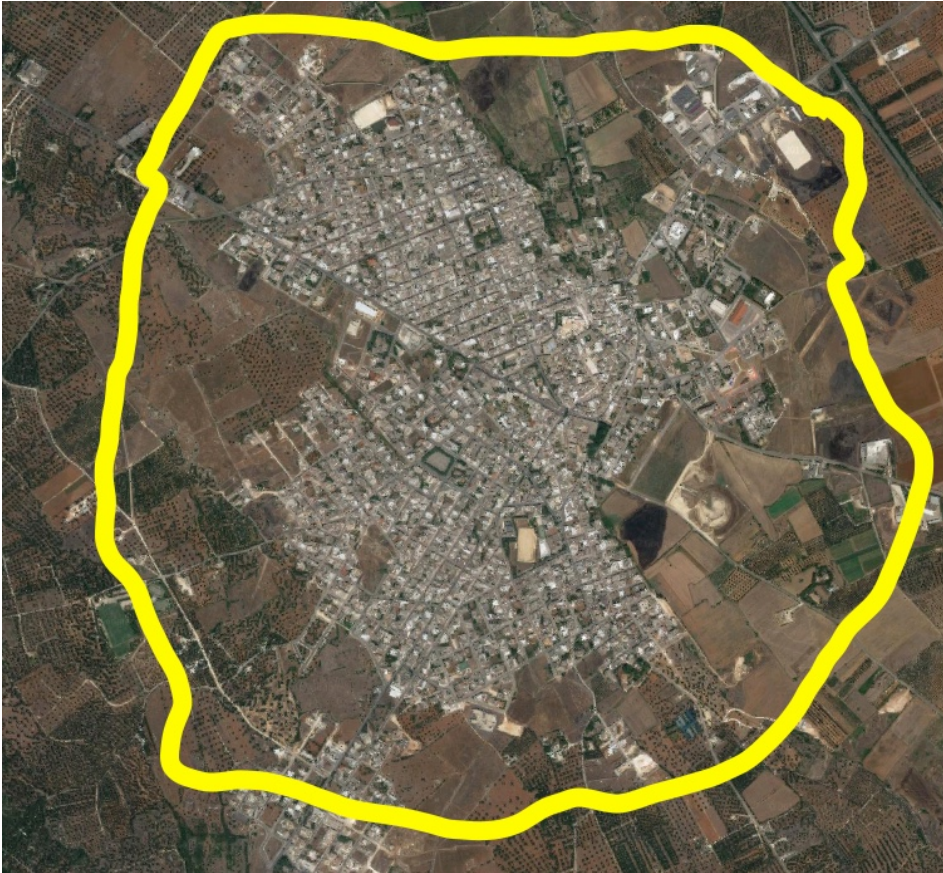
6.c Ricucitura degli spazi aperti ed edificati

Le varie aree della città di Ugento e delle varie località e frazioni si presentano spesso isolate nel contesto urbano. Spesso in tali aree si presentano degli spazi aperti abbandonati in attesa di un possibile quanto improbabile sviluppo edilizio con conseguente degrado.

Tali aree che in questo momento sono un problema possono con il nuovo PUG diventare un punto di forza per una crescita armonica e omogenea della città.

1. c.1 Formazione ex novo di adeguate “cinte verdi”

Al raggiungimento di questo obiettivo possono contribuire proprio le aree prima indicate di abbandono delle periferie e della edificazione incompiuta la formazione di “*cinte verdi*” di nuova costruzione con l’obiettivo di rispondere a quanto richiesto dai cittadini: una città più adatta alle persone, con buoni servizi ed alta qualità.



Ipotesi di delimitazione di “cinta verde” intorno alla città di Ugento

6. c. 2 Sviluppo di una nuova mobilità personale ed urbana, le” linee verdi”

I cambiamenti climatici, oramai incontestabili da tutti, pongono il problema di rivedere i nostri modelli di vita, sia a livello internazionale, sia a livello nazionale e locale, ma anche ed in modo immediato e semplice a livello personale e familiare.

Una delle fonti più importanti di “gas serra” è senza dubbio legata ad una mobilità personale dipendente quasi esclusivamente dall’uso dell’auto, con numerose conseguenze ambientali, paesaggistiche e di salute pubblica.

Questa problematica porrà sempre più di rivedere il nostro modello di mobilità, ma anche di ripensare la viabilità verso l’uso non esclusivo dell’auto: mezzi pubblici, piste ciclabili, percorsi pedonali.



Direttrici extraurbane più frequentate intorno alla città di Ugento ed alle sue località

In questa ottica le strade urbane, periurbane e di penetrazione nelle città dovranno essere compatibili con questo nuovo modello di mobilità che sarà sempre più pressante da attuare.

Non da meno tutte le strade pubbliche e private dovranno essere compatibili con la vita dei cittadini più svantaggiati o dei diversamente abili. Vanno eliminate tutte le barriere, comunque esse siano presenti, al fine di garantire queste categorie.

Non ultima l'eliminazione anche di alberature poste in modo inopportuno su strade e marciapiedi che non consentono ai pedoni di muoversi in sicurezza e comodità.

